

Con la presente in data 08/02/2018 invio in allegato l'osservazione (2-001, 2-002) inviata e sottoscritta per nome e per conto della Sig.ra Bertazzoli Cristina, in merito all'istanza di Concessione Alfonsine Stoccaggio - Realizzazione nuovo impianto di stoccaggio gas di Alfonsine (RA) in area ubicata all'interno dei comuni di Alfonsine, Lugo. Entro il Termine di presentazione Osservazioni del Pubblico - ai sensi dell'art. 24 comma 4 d. lgs. 152/06 entro il termine di giorni 60 dalla pubblicazione dell'avviso in parola inoltrato dalla Stogit in data 19.12.2017 al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare per le integrazioni all'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale.

Distinti Saluti e Buon Lavoro

Stefano Gemignani

Consigliere Comunale

Comune di Alfonsine (RA)

Stefano Gemignani

Capogruppo Gruppo Consiliare

Movimento 5 Stelle Alfonsine

AI MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale

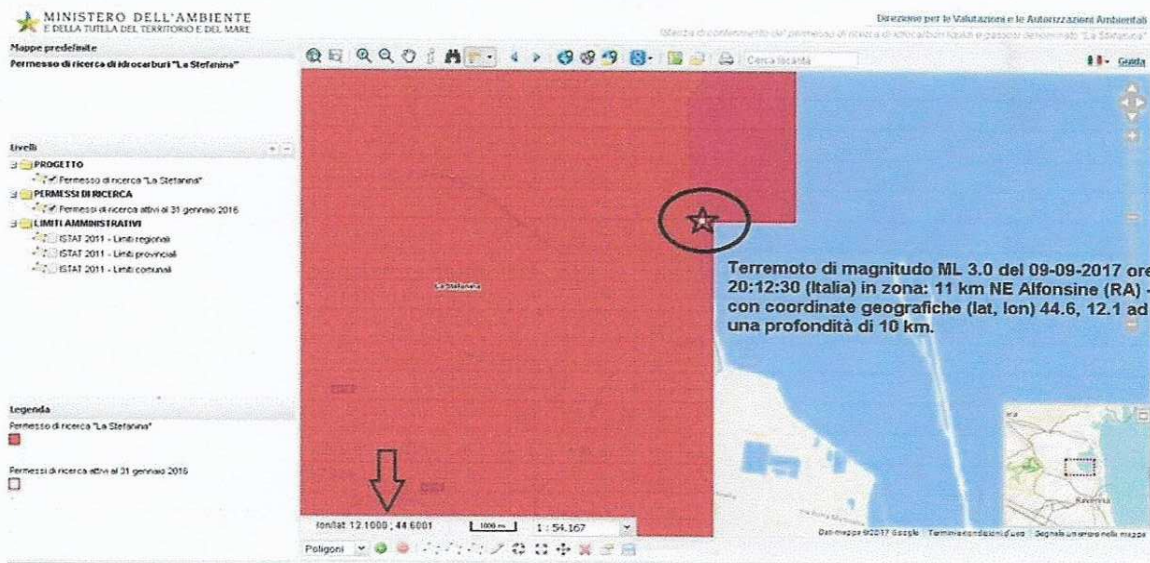
AI SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA'  
AMBIENTALE della Regione Emilia Romagna

epc Al Presidente della Regione Emilia Romagna  
Al Sindaco del Comune di Alfonsine  
Al Sindaco del Comune di Lugo  
Al Presidente della Provincia di Ravenna  
ai cittadini della Provincia di Ravenna

Oggetto: Osservazioni in merito a Concessione Alfonsine Stoccaggio -  
Realizzazione nuovo impianto di stoccaggio gas di Alfonsine (RA)

In relazione al progetto sopra descritto, si osserva quanto segue:

Considerando l'evento sismico di magnitudo ML 3.0 del 09-09-2017 ore 20:12:30 (Italia) in zona: 11 km NE Alfonsine (RA) con coordinate geografiche (lat, lon) 44.6, 12.1 ad una profondità di 10 km., terremoto localizzato da: Sala Sismica INGV-Roma. Link: <http://cnt.rm.ingv.it/event/17010081> limitrofa all'area di realizzazione dell'impianto. Considerando che le attività di ricerca e sfruttamento di idrocarburi, sia in atto che di nuova programmazione, devono essere accompagnate da reti di monitoraggio ad alta tecnologia finalizzate a seguire l'evoluzione nel tempo dei tre aspetti fondamentali: l'attività microsismica, le deformazioni del suolo e la pressione di poro. Queste reti dovrebbero essere messe in funzione al più presto, già quando si attende la concessione e quando la concessione viene concessa per ricerche, in modo da raccogliere informazioni sulla sismicità ambientale precedente all'attività per il più lungo tempo possibile. Il monitoraggio micro-sismico può fornire indicazioni sulla attività delle faglie e sui meccanismi di sorgente che possono essere utili alla caratterizzazione delle zone sismogeniche. Il monitoraggio sismico dovrebbe essere effettuato con una rete locale dedicata capace di rilevare e caratterizzare tutti i terremoti di magnitudo almeno 0,5 ML.



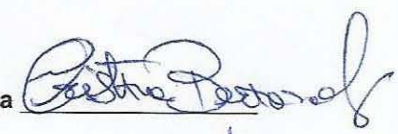


Considerato che il territorio del comune di Alfonsine, ubicato circa 20 km a NW di Ravenna, è situato nella zona Sud-orientale della Pianura Padana, in un settore in cui la deformazione dei sedimenti pliocenici e quaternari a seguito della strutturazione degli Appennini ha determinato la formazione di pieghe sepolte orientate in direzione NW-SE, la cui messa in posto è avvenuta prevalentemente nel corso del Pliocene Superiore e del Pleistocene. In particolare la struttura di Alfonsine è associata ad un'anticlinale scomposta da lineamenti tettonici sia compressivi che distensivi, situata nel sistema delle pieghe ferraresi-romagnole che sovrascorrono sull'adiacente monoclinale pedealpina ed adriatica dove le mappe strutturali evidenziano sistemi di faglie che scompongono l'area in blocchi tettonici definendo il sottosuolo instabile con faglie sismogenetiche in carica di energia tettonica.

Questo progetto, prendendo in considerazione l'utilizzo di strumenti di monitoraggio sismico, non indica quali dati di monitoraggio sismico verranno forniti, né dei destinatari fisici di tale monitoraggio, né le competenze degli enti terzi che li dovrebbero valutare in contraddittorio con il gestore, né le procedure che dovrebbero essere attivate per probabili scenari sismici anche di basso livello assoluto, ma con particolari gradienti di intensità. Tali riflessioni appaiono di evidente necessità anche in funzione di "nuove" prescrizioni ministeriali che prendono in considerazione, come limite di allarme, scenari sismici di intensità arbitraria, senza porre la necessaria enfasi sui protocolli di valutazione dello sviluppo delle sequenze, già a bassi livelli.

Qualsiasi interazione con una zona ad elevato rischio sismico anche in prospettiva alla possibile realizzazione del suddetto impianto di stoccaggio non può essere definita di lieve o modesta entità con esclusione di rischio sismico o di bassa probabilità, per questi motivi ivi espressi, l'istanza della società Stogit S.p.A va rigettata.

Nome BERIABROCI      Cognome CRISTINA

Firma 

Indirizzo \_

Alfonsine li 06/02/2018